

UNDO.NET

18/11/2008

Visioni del Grand Tour dall'Ermitage (1640-1880)

COMPLESSO DI SAN SALVATORE IN LAURO, ROMA

Una selezione di 50 opere, dal XVII al XIX secolo, che documentano il fascino dell'Italia e il richiamo del Grand Tour nelle sue principali città d'arte sui viaggiatori russi dell'epoca imperiale. Oltre ad importanti testimonianze della pittura olandese del XVII secolo, sono in mostra i quadri di grandi paesaggisti e capolavori di artisti cruciali fino al romanticismo. Le foto di Enrica Scalfari di alcune delle vedute dei quadri esposti, invitano ad un confronto fra gli stessi luoghi ritratti nel passato e nel presente.



COMUNICATO STAMPA

La mostra “Visioni del Grand Tour dall’Ermitage (1640-1880). Paesaggi e gente d’Italia nelle collezioni russe” presenta, dal 19 novembre 2008 al 22 febbraio 2009, nei Musei di San Salvatore in Lauro a Roma, una selezione di cinquanta opere, dal XVII al XIX secolo, che documentano il fascino dell’Italia e il richiamo del Grand Tour nelle sue principali città d’arte sui viaggiatori russi dell’epoca imperiale. La maggior parte delle opere, fra cui numerosi capolavori, viene esposta per la prima volta in Italia in questa occasione. La mostra, a cura di Sergej Androsov, Vladimir Matveev e Lorenzo Zichichi, è promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Museo dell’Ermitage di San Pietroburgo, dal Pio Sodalizio dei Piceni e dal Cigno GG Edizioni.

Gli aristocratici russi aderirono fin dalla prima ora alla moda di intraprendere

un lungo viaggio di conoscenza in Europa, il Grand Tour, che prevedeva un soggiorno italiano. Gli stessi membri della famiglia imperiale ne furono attratti, come dimostrano i viaggi dell'erede al trono di Russia, il Granduca Pavel Petrovi, che nel 1781 venne in Italia insieme alla moglie Marja Fedorovna, celandosi sotto lo pseudonimo di Conti del Nord, e dello zar Nicola I nel 1845. Nel corso di questi soggiorni, i facoltosi visitatori erano soliti acquistare opere d'arte, oggi in gran parte raccolte nelle collezioni russe.

Le opere dell'Ermitage esposte a Roma permettono di cogliere quali visioni i viaggiatori russi riportavano in patria al termine del loro giro in Italia: dalle opere dei pittori olandesi del Seicento al Romanticismo. Oltre ad importanti testimonianze della pittura olandese del XVII secolo, con opere di Cornelis De Wael, Jan Miel, Nicolaes Berchem, Hendrik Frans Van Lint, Johannes Lingelbach, Jan Frans Van Bloemen, in mostra vi sono quadri dei più grandi paesaggisti dei secoli XVII e XVIII, quali Claude Lorrain, Giovanni Paolo Panini, Hubert Robert, Claude Joseph Vernet, Jacob Phillip Hackert e Gaspard Duguet. Consistente è la presenza di capolavori di artisti cruciali nell'Italia del Settecento come Alessandro Magnasco, Domenico Brandi, Francesco Zuccarelli, Carlo Bonavia, Gaspere Traversi e Antonio Cioci. Numerose sono anche le opere di artisti del XIX secolo, fra cui Joseph Severn, Angelo Inganni, Giacinto Gigante e Giulio Carlini. Una sezione della mostra è dedicata alla fotografia contemporanea: le foto di Enrica Scalfari di alcune delle vedute dei quadri esposti ci invitano ad un confronto fra gli stessi luoghi ritratti nel passato e nel presente, per vedere quanto il loro fascino resti immutato nel tempo.

Immagine: entrata della chiesa di San Salvatore in Lauro

Ufficio stampa MIBAC

0606723.2261.2262 ufficiostampa@beniculturali.it

Ufficio Stampa Il Cigno GG Edizioni

06 6865493 stampa.ilcigno@libero.it

Conferenza stampa e presentazione Martedì 18 novembre 2008 ore 12 su invito

Intervengono:

Sergej Androsov Direttore del Dipartimento Arte dell'Europa Occidentale del Museo dell'Ermitage

On. Davide Bordoni Assessore alle Attività Produttive del Comune di Roma

Enrica Scalfari Fotografa

Claudio Strinati Sovrintendente per il Polo Museale Romano

Complesso di San Salvatore In Lauro

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

via del Collegio Romano, 27 Roma

Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 19. Chiuso il lunedì

Costo del biglietto: 5,00 euro

Cinema viaggi.com

martedì 3 febbraio 2009

VISIONI DEL GRAND TOUR DALL'ERMITAGE (ROMA)



La mostra "Visioni del Grand Tour dall'Ermitage (1640-1880). Paesaggi e gente d'Italia nelle collezioni russe" propone dal 19 novembre 2008 al 22 febbraio 2009, nel complesso museale di San Salvatore in Lauro a Roma, le immagini dell'Italia conservate nelle collezioni dell'Ermitage di San Pietroburgo. Una selezione di cinquanta opere che rivelano le bellezze del nostro Paese attraverso i Grand Tour, viaggi intrapresi tra il XVII e il XVIII secolo da molti intellettuali ed aristocratici russi dell'epoca imperiale che lasciavano i loro paesi d'origine per riscoprire i luoghi storici e culturali del passato. Si trattava di viaggi che potevano durare anche molti anni e molto spesso era l'Italia il luogo preferito del loro soggiorno. Ne rimanevano così affascinati da acquistare numerose di opere riportando in patria le visioni di un paese ricco di bellezze paesaggistiche e artistiche. La mostra, curata di Sergej Androsov, Vladimir Matveev e Lorenzo Zichichi, presenta un gran numero di opere mai esposte in Italia. Si va dai dipinti dei pittori olandesi del '600, attratti anch'essi in Italia dal suo fascino storico ed artistico, al Romanticismo. Oltre ad importanti esempi della pittura olandese del XVII secolo, con oli di Cornelis De Wael, Jan Miel, Nicolaes Berchem, Hendrik Frans van Lint, Johannes Lingelbach, Jan Frans van Bloemen, sono esposti alcuni capolavori dei più grandi paesaggisti dei secoli XVII e XVIII, quali Hubert Robert, Claude Joseph Vernet, Jacob Philipp Hackert, Claude Lorrain, Gaspard Dughet, Giovanni Paolo Panini. Notevole è la presenza di capolavori di artisti del '700 italiano, come Carlo Bonavia, Domenico Brandi, Antonio Cioci, Alessandro Magnasco, Clemente Spera, Gaspare Traversi e Francesco Zuccarelli. E infine sono presenti anche le opere di pittori del XIX secolo, fra cui Giulio Carlini, Joseph Severn, Angelo Inganni, Giacinto Gigante ed Oswald Achenbach. I pittori olandesi che cominciarono a giungere in Italia fin dal XVI secolo per uniformare la loro formazione ai classici del passato furono così definiti "Italianisti". I luoghi del loro lungo viaggio nella cultura italiana erano quelli legati alla tradizione classica: Venezia, Firenze, Roma e la Sicilia. Erano infatti per lo più ritratti i motivi paesaggistici rurali, ravvivati mediante l'introduzione di figure di contadini. Le rovine degli antichi edifici romani furono soggetti molto apprezzati da questi artisti. Un'apposita sezione è dedicata alla fotografia contemporanea con le fotografie di Enrica Scalfari. Le foto presentano le stesse vedute dei quadri presenti alla mostra, allo scopo di mostrare come quei luoghi, se ancora esistenti, siano cambiati nel corso dei secoli. La mostra "Visioni del Grand Tour dall'Ermitage (1640-

1880). Paesaggi e gente d'Italia nelle collezioni russe" è promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, dal Pio Sodalizio dei Piceni e dal Cigno GG Edizioni, quest'ultima editrice del catalogo della mostra, con testi critici di Sergej Androsov, Luca Leoncini, Nadezda Petrusevich, Irina A. Sokolova e Claudio Strinati.

Info

Sede: *Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro - Piazza di San Salvatore in Lauro 15 - Roma*

Periodo: *19 novembre 2008 - 22 febbraio 2009*

Orari: *11.00-19.00 (tutti i giorni), lunedì chiuso*

Ingresso: *€5,00 intero - €3,00 ridotto*

Tel: *066865493 (infos e prenotazioni)*

ROMASETTE.IT

Arte: Visioni del Grand Tour dall'Ermitage a Roma



Presso il Complesso di San Salvatore in Lauro sono in mostra oltre cinquanta "capricci", immagini fantasiose delle città italiane visitate *di Francesca Romana*

Cicero

Paese affascinante in cui si realizza «un accordo pieno e profondo tra l'uomo, le orme dell'uomo fattosi storia e il manto della natura» (Roberto Longhi), l'**Italia** era una meta ambita per molti intellettuali europei che, tra il XVII e il XVIII sec., lasciarono i loro paesi d'origine per compiere un viaggio di formazione culturale, il cosiddetto **Grand Tour**. Viaggio che poteva durare anche alcuni anni, e che interessava principalmente i luoghi della classicità, quelli che avevano dato i natali ad illustri autori e personaggi del passato, e che conservavano nelle stratificazioni naturali del territorio tracce di antiche e moderne vestigia.

Dai tempi di Pietro II che aveva promulgato un manifesto che consentiva una più ampia libertà di movimento, gli **aristocratici russi**, parimenti agli altri europei – incuranti delle difficoltà da sostenere negli spostamenti da uno stato all'altro della nostra penisola – si recarono in Italia documentando il fascino da essa subito attraverso l'acquisto di opere che riportavano in patria le visioni di una paese di eletta cultura e bellezze paesaggistiche e artistiche.

Al **complesso museale di San Salvatore in Lauro** una selezione di **cinquanta opere** provenienti dal **museo dell'Ermitage**, eseguite da artisti differenti per tecniche, inquadrature e nazionalità – dai pittori olandesi del Seicento ai romantici – denota una sensibilità estetica mirante non a riprodurre fedelmente la realtà, ma desiderosa di perpetuare nostalgicamente la memoria di quanto ammirato. Si tratta di "**capricci**", immagini fantasiose delle città italiane visitate, che spesso presentano riuniti insieme, anche se realmente molto distanti tra loro, monumenti noti ed emblematici secondo quanto probabilmente richiesto dagli stessi committenti.

Da questi dipinti, così come dagli schizzi e dagli appunti di questi viaggiatori, emerge un'immagine di un'**Italia felix** al di là dei particolarismi dei singoli Stati, di una nazione unita da radici comuni, dove la natura rimanda fantasiosamente al mondo idilliaco dell'Arcadia, patria ideale dell'uomo pacificato.

Cambiano gli scenari, l'uso della luce e i "temi italiani", ma vario è il "panorama" tutto italiano offerto da queste "visioni", con **momenti di devozione popolare, mascalzionate di ciarlatani**, personaggi della cosiddetta **commedia dell'Arte**, e tante altre figure colte in occupazioni semplici (pescatori, personaggi che si riposano sull'erba sulle rive di un fiume etc.), e che popolano piazze o mercati. Interessanti per cogliere quanto dettava il bon ton dell'epoca sono le **donne** ritratte in momenti formativi della loro educazione, mentre

prendono lezioni di musica e di astronomia, necessarie per sostenere qualsiasi argomento di conversazione in società (diffusa era l'opera di Algarotti "Newtonianismo per le dame").

Le opere esposte sono fruibili dal comune visitatore anche grazie all'ausilio di schede illustrative. Non immediato è invece l'accostamento dei dipinti alla rassegna fotografica della Scalfari, relativa gli stessi luoghi toccati dai viaggiatori del passato fedelmente riprodotti in epoca contemporanea.

"Visioni del Grand Tour dall'Ermitage 1640-1880. Paesaggi e gente d'Italia nelle collezioni russe" c/o il Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro, piazza di San Salvatore in Lauro 15. Fino al 22 febbraio 2009. Curatori: Sergej Androsov, Vladimir Matveev, Lorenzo Zichichi. Biglietto: 5 euro; 3 euro per le scuole. Orario: tutti i giorni dalle ore 11 alle 19. Chiuso il lunedì. Catalogo Il Cigno: 30 euro in mostra. Informazioni: tel. 06.6865493

13 gennaio 2009

<http://rebiolca.wordpress.com>

Mostra: Visioni del Grand Tour dall'Ermitage – Roma, Museo San Salvatore in Lauro



Una selezione di cinquanta opere, dal XVII al XIX secolo, che documentano il fascino dell'Italia e il richiamo del Grand Tour nelle sue principali città d'arte sui viaggiatori russi dell'epoca imperiale.

Ecco ciò che propone la mostra "Visioni del Grand Tour dall'Ermitage (1640-1880). Paesaggi e gente d'Italia nelle collezioni russe" che, dal 19 novembre al 22 febbraio 2009, sarà ospitata nei Musei di San Salvatore in Lauro a Roma. La maggior parte delle opere viene esposta per la prima volta in Italia in questa occasione.

Le opere dell'Ermitage esposte a Roma permettono di cogliere quali visioni i viaggiatori russi riportavano in patria al termine del loro giro in Italia: dalle opere dei pittori olandesi del Seicento al Romanticismo.

Oltre ad importanti testimonianze della pittura olandese del XVII secolo, con opere di Cornelis De Wael, Jan Miel, Nicolaes Berchem, Hendrik Frans Van Lint, Johannes Lingelbach, Jan Frans Van Bloemen, in mostra vi sono quadri dei più grandi paesaggisti dei secoli XVII e XVIII, quali Claude Lorrain, Giovanni Paolo Panini, Hubert Robert, Claude Joseph Vernet, Jacob Phillip Hackert e Gaspard Dughet. Consistente è la presenza di capolavori di artisti cruciali nell'Italia del Settecento come Alessandro Magnasco, Domenico Brandi, Francesco Zuccarelli, Carlo Bonavia, Gaspare Traversi e Antonio Cioci.

Mostra: Visioni del Grand Tour dall'Ermitage 1640-1880. Paesaggi e gente d'Italia nelle collezioni russe

Quando: dal 19/11/2008 al 22/02/2009

Dove: Complesso Monumentale di San Salvatore in Lauro

Piazza Di San Salvatore In Lauro 15

Roma

Telefono: 066865493

Costo del biglietto: 5,00 euro

Orario: Tutti i giorni dalle 11 alle 19. Chiuso il lunedì (possono variare, verificare sempre via telefono)

(Opera nell'immagine: Johannes Lingelbach – Mercato in piazza, 1662, olio su tela, cm 92 x 131)